

mondo visione

Resistenza e 3 città

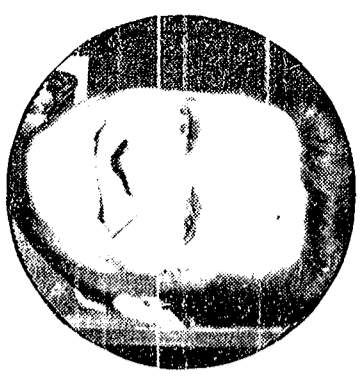
Ancora un programma di meditazione critica sugli anni del fascismo e sulla Resistenza. Questa volta lo sta preparando Nanni Loy che dovrà preparare tre inchieste documentarie di una ora ciascuna dal titolo complessivo «Tre città in guerra». Le tre città prevedute sono Ferrara, Napoli e Torino. Loy sta già effettuando i primi sondaggi e i primi colloqui con i testimoni della sua storia. Taranto ha spiccato il regista, è stata scelta come indicativa dell'entusiasmo dei primi giorni di guerra e del primo lento maturare della distruzione e dei primi fermenti antiscisti. Napoli dovrebbe invece essere al centro degli anni della fame, quelli che vanno dal '41 al '43, fino ai grandi bombardamenti, le «quattro giornate». L'occupazione americana. Torino dovrebbe rappresentare invece la fase della controrivoluzione politica di Torino (con particolare riferimento ai primi scioperi in fabbrica).

Dall'Italia

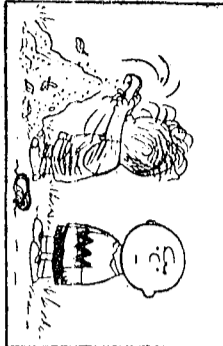
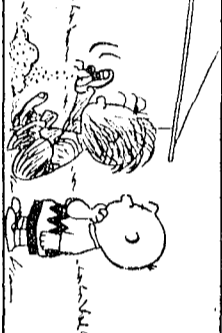
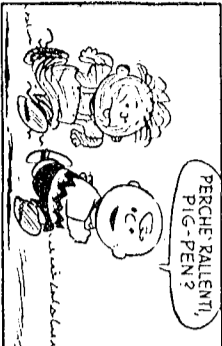
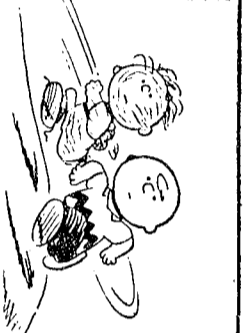
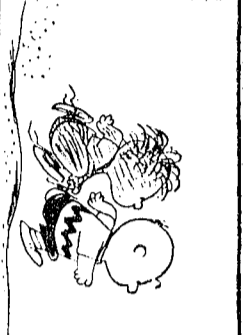
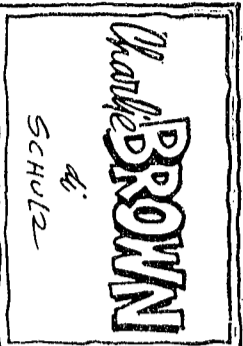
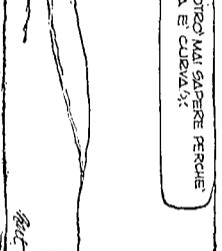
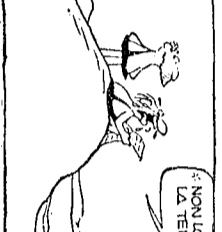
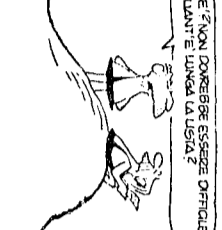
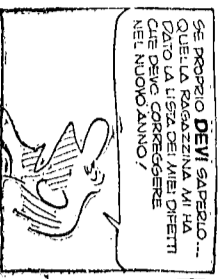
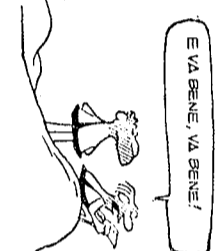
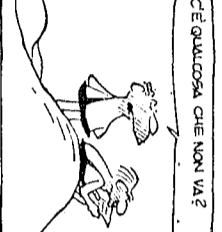
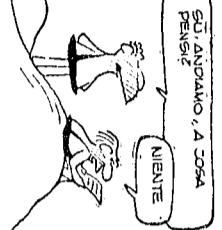
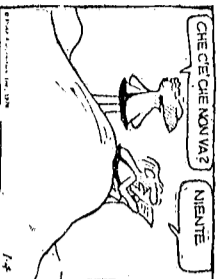
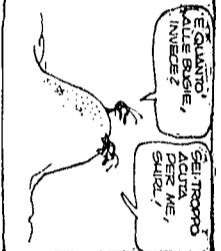
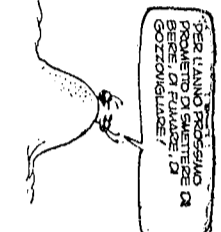
Nord-Est estero — La Rai sta preparando una serie di inchieste documentarie di un'ora ciascuna, a cura di Nanni Loy, che saranno trasmesse dal 10 al 14 gennaio. L'autore sarà dunque co-scrittore di una serie di inchieste documentarie di un'ora ciascuna, a cura di Nanni Loy, che saranno trasmesse dal 10 al 14 gennaio.

Comunisti e musica — Questo il titolo di un programma di musica che sarà preparato da un gruppo di musicisti che si riuniranno nella sala da concerti di Torino, il 10 gennaio. Il programma sarà diretto da Piero Gatti.

Ball'estero — Come era previsto, prima la prima fase della specializzazione, il primo dei due corsi a cui si è dedicato il programma di studi, ha una durata di un anno e mezzo, e si svolgerà in un istituto di studi di lingua e cultura a Napoli. Il secondo corso, invece, avrà una durata di un anno e si svolgerà in un istituto di studi di lingua e cultura a Napoli.



Ashlieve Noshche



Filatetalia

Nord-Est estero — Se si va avanti di questo passo, ogni settimana si dovrà dedicare una parte di questa rubrica alle nuove emissioni italiane. Per il 6 dicembre è in programma il francobollo celebrativo della «Giornata del francobollo» ed ecco che per il 12 dicembre viene annunciata l'emissione di una serie finalizzata di due valori (25 e 150 lire). I due francobolli sono stampati in rotocalco a quattro colori e fraproducono due dignità composte nella «serie» degli Uffizi di Firenze. La «verga adorante» di Bernabò di Filippo Lippi e l'«adorazione dei Magi» di Gherardo da Fabriano. Il francobollo da 25 lire ha il formato «espresso» verticale, quello da 150 lire è stampato nel formato «gigante».

Come cominciare una collezione: terza puntata — Ecco la riprendere il discorso con Ada Mori. Stabilito il paese (o i paesi) del quale si vogliono raccogliere i francobolli, conviene anche limitare la collezione nei tempi, cominciando ad esempio nel 1960, o nel 1965, o nel 1970. Poi l'indirizzo e la serie dei francobolli da collezionare. Oggi più diffuse sono quelle che risalgono alla incoronazione di Elisabetta II (1952), per numerosi paesi (Stati africani, Ci-pro, Malta, ecc.) si può cominciare la



collezione dal giorno della loro incoronazione. In linea di massima, per ogni paese si può stabilire una data non troppo lontana a partire dalla quale si possa in modo logico far cominciare una collezione. Del tutto diverso è il caso delle collezioni tematiche (e di quelle a soggetto), per organizzare le quali occorrono tutti i francobolli necessari allo svolgimento del tema che si è prelevato, indipendentemente dal paese emittente e dalla data di emissione. Questo accento alle collezioni tematiche non esaurisce certo l'argomento, ma ha lo scopo di attirare l'attenzione del principiante sulle

stienza di un tipo di collezione diversa da quello tradizionale per stili emittenti.

Una volta deciso che cosa si vuole raccogliere, resta da stabilire se conviene orientarsi verso i francobolli nuovi o verso quelli usati. I francobolli nuovi si trovano più facilmente in commercio ma sono più delicati a causa della presenza della gomma. I francobolli usati sono più robusti e più facili da usare, ma sono più costosi. I francobolli usati sono più facili da usare, ma sono più costosi. I francobolli usati sono più facili da usare, ma sono più costosi.

Giorgio Biamino

settimanale radio tv

l'Unità

Fra «Canzonissima» e «Mille e una notte»

Presenze

record dinanzi al video

Lo sviluppo sempre sostenuto dalle nuove telelance sia procurato alla Rai.Tv nuovi record di ascolto. Le ultime cifre relative al sabato sera rivelano anzi che l'incremento delle presenze dinanzi al video sia raggiunto dai valori medi che, appena qualche mese fa, sembravano riservati soltanto a trasmissioni eccezionali (come la lunga notte dello sbarco sulla Luna o la mitissima della Coppa del Mondo di calcio).

Risultano, infatti, che la quinta puntata di Canzonissima, trasmessa il 14 novembre, ha fatto registrare un ascolto di 26 milioni e ottocentomila spettatori. Una cifra che si colloca appunto, fra le due trasmissioni «eccezionali» citate più sopra. Siamo quasi ad un record assoluto e non va d'obblio che la cifra si riferisce ad un pubblico che ha guardato la trasmissione in bianco e nero, e non a quello che ha guardato in colori.

Come se non bastasse, c'è un altro dato da meditare attentamente: sabato 14, il secondo canale ha fatto registrare un ascolto di oltre due milioni. Si tratta, anche in questo caso, di un record giacché la trasmissione musicale del primo canale ha sempre lasciato allo spettacolo alternativo pochissimi telespettatori: generalmente intorno al mezzo milione di presenze. Questo nuovo record si spiega, badando alla natura particolare del programma compositore di Canzonissima (una buona rassegna del cartone animato): una conferma anche la possibilità di «rompere» schemi di ascolto consolidati dagli anni.

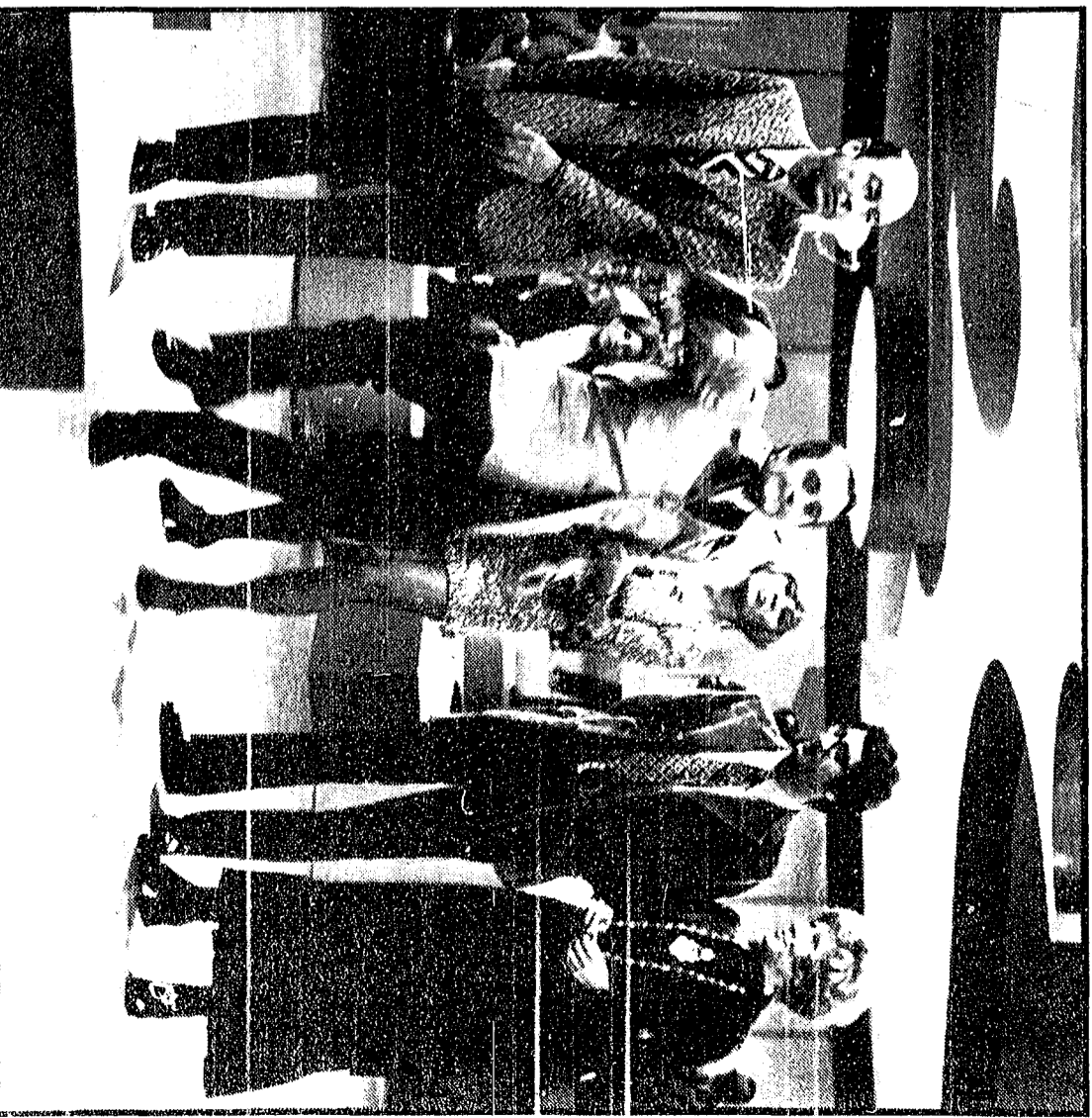
Vale ancora la pena di notare, infine, che fra Canzonissima e cartoni animati la serata di sabato 14 ha messo insieme contemporaneamente quasi ventimila spettatori di telespettatori: ed è questa la partecipazione più vasta di pubblico che mai la Rai.Tv abbia richiamato dinanzi ai teleschermi in una volta sola.



Raffaella Carrà: 26 milioni di telespettatori

Adolescenti e anziani

La prima è curata da Giulio Macchi - La seconda presenta come maggiore novità la presenza di Lea Padovani nell'insultato ruolo di presentatrice - Soltanto psicologia?



Un altro programma televisivo musicale: e questa volta la domenica sera, sul secondo programma, a cominciare da domani. E' «Jolly» che segnerà il ritorno del quartetto Cetra sotto la regia di Carla Rinaldi. Il programma sembra concepito nel clima di «autismo» semografica della più recente politica televisiva: il compositore farà leva su numerosi divi dello spettacolo. Ogni settimana, infatti, attori, cantanti, ballerini si accompagneranno al Cetra nella funzione di «Jolly»: dovranno fare, cioè, un po' di tutto: musicisti, attori, e di qualcosa che non fa parte della propria specialità. Nelle foto: una scena della prima serata di «Jolly».

Due rubriche televisive che ci accompagneranno per qualche settimana

Adolescenti e anziani

La prima è curata da Giulio Macchi - La seconda presenta come maggiore novità la presenza di Lea Padovani nell'insultato ruolo di presentatrice - Soltanto psicologia?

Adolescenti e Terza età, giovani e anziani. Su questi due temi sono in programma due rubriche televisive, che partiranno nella prossima settimana, e proseguiranno nelle settimane seguenti. La prima è curata da Giulio Macchi, la seconda da Lea Padovani. La prima è dedicata ai giovani, la seconda agli anziani.

La prima rubrica, curata da Giulio Macchi, si svolgerà secondo il ritmo di brevissima puntata di 24 minuti, ciascuna. Questa trasmissione — curata da Macchi e presentata da Lea Padovani — si articolerà in tre parti: una parte dedicata ai giovani, una parte dedicata agli anziani, e una parte dedicata ai rapporti tra i due gruppi.

La seconda rubrica, curata da Lea Padovani, si svolgerà secondo il ritmo di puntata di 30 minuti, ciascuna. Questa trasmissione — curata da Padovani e presentata da Macchi — si articolerà in tre parti: una parte dedicata ai giovani, una parte dedicata agli anziani, e una parte dedicata ai rapporti tra i due gruppi.